

Gran Galà sul ghiaccio per gli auguri natalizi

Appuntamento con i campioni di pattinaggio oggi alle 19 in piazza Paolo VI per una serata di esibizioni e saluti

Un'antivigliata sul ghiaccio. È la proposta dell'Amministrazione comunale che questa sera a partire dalle 19 da appuntamento a tutti i cittadini sulla pista di pattinaggio allestita in piazza Paolo VI.

Non solo gli auguri per il Natale da parte del sindaco Adriano Paroli e degli uomini della sua Giunta, ma un vero e proprio Gran galà che vedrà alternarsi sui pattini campioni della lama di prim'ordine.

«Siamo orgogliosi di proporre alla cittadinanza - ha detto Maurizio Margaroli, assessore comunale al Commercio - una serata di tale livello, un'iniziativa in più che, ancora una volta, dimostrerà come i bresciani,

se ricevono delle buone proposte, amano vivere la propria città, anche di sera».

A supportare la teoria dell'assessore la buona riuscita degli eventi, l'ultimo dei quali la notte bianca dei musei, che l'Amministrazione ha organizzato per il periodo delle feste.

«La nostra ambizione è quella, non solo di dare seguito anche nei prossimi anni a iniziative simili, ma anche di portare questi intrattenimenti in giro per la Provincia. I campioni che abbiamo contattato quest'anno si sono resi disponibili a proseguire nella collaborazione» ha aggiunto Margaroli.

Ecco allora che oggi a partire dalle 19

scenderanno in pista Valentina Marchei, campionessa italiana 2008, una fra le più grandi speranze azzurre del pattinaggio.

Non sarà, però, l'unica "stella" a brillare nel Gran Galà presentato da Guido Bagatta. Ci saranno Roxana Luca, dieci volte campionessa assoluta della Romania, John Zimmerman campione americano assoluto nel 2001, Silvia Fontana che annovera tra le altre, la partecipazione alle Olimpiadi di Torino nel 2006, Laurent Tobel famoso per le sue esibizioni piene di humor, Gloria Agogliati, nota al pubblico televisivo per aver partecipato al programma di RaiUno Notti sul ghiaccio, Fabrizio Pedrazzini, uno degli

interpreti di Pinocchio on ice - il musical. Il gruppo di atleti - che riceveranno un compenso forfettario di 15mila euro - ha messo a punto un programma artistico che sarà preceduto dall'esibizione delle bambine della scuola di pattinaggio del Palabrescia.

La pista del ghiaccio resterà aperta, dopo lo spettacolo, che avrà una durata di circa un'ora, fino alle 23. Per tutti dunque l'occasione di provare l'emozione di pattinare nel cuore della città.

c. ber.



La pista per il pattinaggio allestita in piazza Paolo VI

Polizia, dodici mesi per l'Unicef

Immagini di ieri, oggi e sguardo al futuro nel calendario 2009. Il ricavato della vendita per progetti contro la violenza e lo sfruttamento di donne e bimbi in Indonesia

«Come eravamo, come siamo... come saremo». La Polizia di Stato lo dice con le immagini in cui si fondono passato, presente e futuro.

Tema, quest'ultimo, obbligato per un calendario. Attuale in questi giorni in cui ci si appresta ad affidare agli archivi gli almanacchi destinati a rimanere in servizio permanente effettivo per poco più d'una settimana ancora. Se in più il fine è solidale ecco il valore aggiunto per non far mancare il contributo alle iniziative che l'Unicef, il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia, porta avanti ai quattro angoli del globo contro la violenza e lo sfruttamento dei minori. Nel caso specifico, i denari raccolti prenderanno la strada dell'Indonesia.

Ieri, oggi e domani

L'occasione per la «passerella» del calendario 2009 della Polizia è prestato dallo scambio di auguri per le festività natalizie e di fine anno con i rappresentanti dell'informazione nell'ufficio del questore Vincenzo Montemagno. A presentarlo è Sara Del Rosario, vice capo di Gabinetto della Questura, che coglie nella sequenza delle tre immagini che accompagnano la scansione di mesi e stagioni il denominatore comune degli uomini in divisa di ieri, di oggi e il balzo nella progettualità di un domani in cui la tecnologia continuerà ad avere un ruolo di supporto prezioso.

Ci sono terra, mare e cielo nelle fotografie del calendario del prossimo anno. Gli elicotteri con i colori del Corpo, i sommozzatori, gli uomini del Nocs, della Volante e della Stradale. Ancora, gli artificieri e gli agenti della Polizia ferroviaria, gli investigatori in camice bianco dell'Unità di analisi del crimine violento. Le immagini in bianco e nero rimandano a ieri, quelle a colori alla quotidianità dei tempi nostri. I disegni propongono il domani, avveniristico come si addice ad un mondo che corre veloce.

«Viaggio» nel futuro prossimo

«In dodici mesi c'è un "viaggio" - osservano i funzionari che sono accanto al questore, tra i quali il vicario Emanuele Ricifari - iniziato più di 150 anni fa. Che travalica il presente e si proietta verso il "futuro prossimo" immaginando, attraverso i disegni, come forse sarà la Polizia tra qualche anno.

Un futuro che la vedrà certo sempre al servizio della comunità, dalla parte degli onesti e in difesa delle fasce più deboli».

L'impegno prosegue. Non solo sul

Con la vendita del calendario della Polizia sono stati devoluti dal 2002 all'Unicef 800mila euro

«fronte» istituzionale. Compagna di viaggio del Comitato italiano dell'Unicef, presieduto da Vincenzo Spadafora, la Polizia porta il suo contributo nel campo della solidarietà con iniziative diverse e nel finanziamento di azioni umanitarie comuni proprio con la vendita del calendario.

Per i bimbi che soffrono

Dal 2002, grazie alla sensibilità ed all'attenzione di molti, sono stati raccolti attraverso questa iniziativa più di 800mila euro utilizzati per portare i progetti alla fase esecutiva. Solo lo scorso anno sono stati devoluti a livello nazionale circa 210mila euro a fare del programma contro lo sfruttamento del lavoro dei bambini della Guinea Bissau. Un triste fenomeno comune alle realtà di molti Paesi poveri.

I contributi raccolti con il calendario 2009 verranno destinati ad un altro progetto dell'Unicef per l'Indonesia, indirizzato soprattutto ai casi di violenza domestica, di abusi, matrimoni precoci e tratta di esseri umani, soprattutto donne e bimbi. Interventi mirati soprattutto a due isole dell'arcipelago indonesiano. In quel Paese sono tra 80mila e 100mila le donne e i bambini vittime di tratta e sfruttamento sessuale. La Polizia partecipa al progetto offrendo formazione e altri strumenti d'intervento alla polizia locale. Un video sul sito Internet della Polizia (www.poliziadistato.it) documenta la visita sul campo compiuta di recente dalla delegazione di Unicef Italia, di cui ha fatto parte anche l'attore Alessio Boni, ambasciatore Unicef, che ha scritto il suo diario di viaggio su questa esperienza.

Copie in distribuzione

«In Questura le prime copie del calendario sono andate esaurite - conclude Sara Del Rosario - Sono stati raccolti circa 2500 euro tra il personale e privati cittadini che hanno raccolto l'invito alla solidarietà. E non sono pochi».

La provvista è già stata ricostituita e il calendario, disponibile in due formati, è in distribuzione all'Ufficio relazioni con il pubblico della Questura, in via Botticelli, per coloro che l'hanno prenotato.

Enzo Gallotta



Un panettone per il Sud Sudan

Un panettone o un pandoro per il Sud Sudan, un'emergenza dimenticata. È l'operazione lanciata anche in provincia di Brescia dall'associazione La Goccia, onlus con sede a Milano impegnata in numerosi progetti missionari. La campagna di quest'anno è finalizzata ad aiutare l'ospedale San Francesco d'Assisi di Marial Lou nella provincia di Tonj in Sud Sudan, dove imperversa una devastante guerra civile che ha ridotto la popolazione allo stremo.

La Goccia Onlus propone allo scopo l'acquisto di panettoncini o pandorini da un etto a 1,80 euro, panettone o pandoro da 750 gr a 6 euro oppure minicestini natalizi, biglietti augurali personalizzabili e decorazioni per l'albero di Natale a 1 o 2 euro. Per prenotare i regali tel. 338/4457990 oppure rivolgersi a Giorgio Ghizzardi, tel. 348/9335081.

«Operazione sorriso» per 50 bimbi del Niger

I chirurghi volontari impegnati sul posto

Il più bel regalo natalizio a cinquanta bambini del Niger lo portano i medici volontari dell'Operazione Sorriso Servant.

Grazie al loro impegno, nelle due settimane che precedono la festività del 25 dicembre, tutti i volontari si sono dati da fare per ricostruire con delicati interventi chirurgici il sorriso sui volti deturpati da una malattia diffusa in alcune zone dell'Africa, il Noma.

L'equipe coordinata dal professor Daniel Cataldo ha un folto gruppo di sostenitori nella nostra provincia, che si sono dati appuntamento per una serata al Malemi Club di Lonato. Un incontro che si rinnova secondo una consuetudine ormai consolidata negli anni e che ha riunito per il supporto a questa missione, patrocinata dalla presidente della Croce Rossa Provinciale Loretta Forelli, diverse centinaia di persone.

Nei dodici anni di attività volontaria, i chirurghi plastici dell'Operazione Sorriso hanno compiuto qualcosa come 850 interventi, nelle missioni organizzate dall'Università di Parigi e da Médecins du monde sotto la direzione del professor Jean Marie Servant.

Il Noma, il fantasma da combattere, è una malattia che ha il suo terreno di sviluppo nella malnutrizione: colpisce i neonati e i bambini fino a sei anni, porta nella maggior parte dei casi alla morte e nei sopravvissuti lascia lesioni gravi al volto, che richiedono, appunto, a ricostruzioni plastiche molto complesse.

Purtroppo la larga diffusione dell'Aids, la malattia che abbassa le difese immunitarie dell'organismo, espone ancor di più al rischio di contagio i più piccoli delle regioni più povere e compromette la possibilità di attuare un efficace piano di prevenzione.

Il professor Cataldo, affiancato dalla dottoressa Forelli, ha ricordato, durante la serata bresciana, le tante difficoltà e l'importanza fondamentale dell'Operazione sorriso. Per procedere al recupero dei piccoli malati è necessario un aiuto considerevole per assicurare in loco un'assistenza infermieristica adeguata e continuativa.

Ecco perché la rete dei sostenitori è preziosa per questa nuova spedizione all'Ospedale Nazionale di Niamey, che ha in programma cinquanta impegnativi interventi. Da Brescia ancora una volta è stata assicurata una fattiva condivisione dello spirito dell'iniziativa.

e. n.

Il nono Kangoo va in dono a BB Soccorso



E nove. Tanti sono i furgoni Renault Kangoo che Centredil (società attiva nella distribuzione di materiali per l'edilizia, partecipata dalle famiglie Grazioli e Pietra e da Cammi Group) da nove anni ad ogni Natale ha donato ad altrettante organizzazioni no profit.

«Crediamo - dice Giovanni Pietro Grazioli (nella foto il secondo da destra) - sia giusto restituire al territorio sul quale lavoriamo qualcosa: abbiamo individuato questo filone e continueremo su questa strada».

Il furgone numero nove è stato consegnato ieri mattina a Bassa Bresciana Soccorso di Dello i cui volontari lo utilizzeranno per gli spostamenti degli anziani che devono effettuare terapie, esami o visite mediche.

L'auto segue quella che lo scorso anno la società bresciana aveva donato a «Essere bambino» ed era il secondo che l'organizzazione - in forza del lavoro effettuato - era riuscita ad aggiudicarsi.

Chiara Corti

Mompiano: autentici Amici della solidarietà

Le armi bresciane: la storia in un libro

Viene presentato questa sera alle 18.30 nel salone Questuriano di Palazzo Loggia il libro «Breve storia delle armi bresciane» di Mariano Signorini, pubblicato dalla casa editrice bresciana Walmar. Il libro prende le mosse dai consolidati storici del nostro territorio per presentare una panoramica sulla tradizione e la tecnologia della produzione di armi sportive del Bresciano. Dagli albori della meccanica sino alle più raffinate realizzazioni dedicate al tiro ed alla caccia, la storia delle armi bresciane trova nella pubblicazione di Signorini una trattazione completa e accattivante, capace di coinvolgere il lettore, svelando un mondo sconosciuto ai più, ma che il mondo ci invidia.

Quando lo stare assieme in compagnia non è fine a se stesso, capita che una domenica di dicembre, nella settimana che precede il Natale, una festa si trasformi in concreta vicinanza a chi svolge un'attività benefica. Succede da anni a Mompiano nella sede degli «Amici della solidarietà» in via Sant'Antonio 16. È successo anche domenica, quando soci e simpatizzanti dell'associazione sorta nel 1988 si sono ritrovati per lo scambio degli auguri e soprattutto per l'annuale cerimonia di consegna dei contributi ad associazioni operanti sul territorio. Contributi resi possibili grazie al lavoro gratuito di tutti i volontari, dell'impegno al servizio bar e nell'organizzazione di pranzi, cene e feste nel corso dell'anno.

Così il presidente del sodalizio Gianfranco Giovannini, alla presenza del presidente della Circoscrizione Nord, Marco Rossi, ha consegnato due assegni, ciascuno del valore di 2.000 euro, ai rappresentanti di due associazioni: «Marilena» di Ospitaletto, che li impiegherà per la costruzione della «Casa del sorriso» per bambini malati di tumore, e «L'Alba» di Cortine di Nave, attiva nel trasporto dei disabili.

All'ospedale Civile Babbo Natale consegna i doni

Regali della Croce Bianca ai ricoverati in Pediatria.

Non si ferma l'operazione «Regala un sorriso», specialmente in occasioni speciali come il Natale. Ecco perché giovedì 25 alcuni militi della Croce Bianca (uno dei quali vestito proprio da Babbo Natale) - ai quali si aggiungeranno una rappresentanza di militari dell'Aeronautica militare del 6° Stormo di Ghedi e alcuni clowns - accompagnati da dott. Raffaele Spiazzi, responsabile medico dell'Ospedale dei Bambini, consegneranno giocattoli ai piccoli ospiti dei Reparti pediatrici dell'Ospedale Civile.

I giocattoli - che in parte erano già stati consegnati durante la festa di Santa Lucia ai ricoverati nei reparti pediatrici degli Ospedali e delle Case protette della città - sono stati acquistati dalla Croce Bianca grazie alle donazioni di enti particolarmente sensibili al sociale.

Non solo giochi, però, dal momento che con gli stessi fondi è stato anche possibile acquistare anche alcuni prodotti di prima necessità, vestiti e indumenti donati ai piccoli ospiti più poveri.

Dom Pedro per l'Amazzonia

Gli amici «santagatini» hanno costituito un'associazione per sostenere la causa



Un recente ritratto di Dom Pedro, impegnato in Brasile per sostenere la popolazione

Ritrovarsi dopo tanti anni in nome di un'amicizia mai sopita, per sostenere un compagno e un popolo: quello dell'Amazzonia. Un gruppo di amici che hanno condiviso la loro infanzia all'oratorio di Sant'Agata negli anni 1960-70 si è ricompattato per costituire l'associazione DomPedro onlus, a sostegno di dom Pedro José Conti, vescovo di Macapá, in Brasile.

Dom Pedro, al secolo Piergiuseppe, dopo una laurea in Ingegneria e una in Teologia, è partito in missione in Brasile nel 1983. Nel 1996 diventa vescovo di Conceicao de Araguaia e nel 2004 di Macapá, capitale dello Stato di Amapá, vicino alla foce del Rio delle Amazzoni. «Alcuni di noi "santagatini" sono sempre rimasti in contatto e in diverse occasioni abbiamo inviato fondi a sostegno di dom Pedro, nostro compagno quando eravamo piccoli - ricorda Piero Albini, presidente dell'associazione - L'anno scorso quando l'abbiamo incontrato a Brescia è nata l'idea di costituire un'associazione per attivare iniziative di microcredito a sostegno della popolazione locale». Macapá, a seguito dell'immigrazione dalla foresta e dalla campagna, conta oggi 350mila abitanti, molti dei quali abituati a cibarsi con i frutti della terra. «Il sogno di dom Pedro - prosegue Gianantonio Buizza, segretario della onlus - è avviare gli abitanti della zona al lavoro perché si rendano autosufficienti». E l'iniziativa di microcredito va in questa direzione. «L'associazione fornisce a noi "santagatini" l'occasione per ritrovarci per aiutare chi ha bisogno» spiegano gli attuali 15 soci, disposti ad accogliere tutti coloro che desiderano contribuire (per informazioni, www.dompedro.it).